

## **IL POLICLINICO SAN MARCO COMINCIA A LICENZIARE!!**

Lunedì 15 aprile scorso sono state consegnate a mano da parte della proprietà, le lettere di licenziamento di dipendenti del Policlinico San Marco coinvolti nei dichiarati esuberi, al momento 15 ausiliari e 9 amministrativi. Agli stessi è stato chiesto di liberare i propri armadietti, prendere possesso dei propri effetti personali e lasciare immediatamente il posto di lavoro.

Con modalità quantomeno discutibili, sono iniziate le grandi manovre per la eliminazione del personale “cosiddetto” in esubero del Policlinico San Marco che, sordo a tutti gli inviti di parte politica e sindacale che si sono rinnovati a più riprese in questi giorni sta cominciando con l'operazione di dimagrimento del personale.

La nostra proposta di un Contratto di Solidarietà che consente di mantenere in produzione i Lavoratori per avere più tempo nel ricollocarli, strategia che si usa SEMPRE in queste situazioni e in tutti i settori in crisi, e che sarebbe stata a costo ZERO per l'Azienda è stata costantemente rifiutata senza spiegarne i motivi.

La conseguenza è che, da DOMANI, almeno 24 Lavoratrici e Lavoratori, ma, se verrà dato corso allo scellerato accordo prevediamo molti di più, saranno senza Lavoro. E questo nonostante la recente riapertura dell'hospice che giustifica la necessità di personale.

### **Continua il rimpallo di responsabilità tra Regione e Proprietà e chi paga il prezzo più alto della crisi sono i Lavoratori**

Noi non ci stiamo e vogliamo scongiurare questo esito che, *per qualcuno*, è soluzione inevitabile o la meno peggio. Per questo motivo abbiamo organizzato per **MERCOLEDÌ 17 APRILE DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 17.00** un presidio permanente fuori dalla struttura del Policlinico in via Zanotto, dove sono invitati tutti i Lavoratori e la Cittadinanza a sostegno di questa vertenza.

Alle istituzioni locali Comuni, Provincia, ULSS, chiediamo di concretizzare quella “cabina di regia” promessa per gestire i processi di riorganizzazione della sanità senza licenziamenti.

Mestre 16 aprile 2013